

Roma, 13 gennaio 2009

C O M U N I C A T O

Il giorno 12 gennaio 2010 in Roma le RSU d'Ericsson unitamente alle Segreterie Nazionali di SLC, FISTel UILCOM, si sono incontrate con l'Azienda per proseguire il confronto sui temi oggetto di discussione nella giornata del 15 dicembre 2009.

Ai temi su cui da tempo è aperto il confronto quali bacheca elettronica, protocollo di relazioni industriali (coordinamento, agibilità sindacali), inquadramento, si era aggiunto il tema dell'impatto che un nuovo sistema di monitoraggio per la sicurezza delle risorse informatiche aziendali ha sull'art. 4 legge 300, che vieta l'uso d'apparecchiature per finalità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori in assenza di accordo con le rappresentanze sindacali o in assenza di intervento dell'Ispettorato del Lavoro, nonché dell'impatto del nuovo sistema su tutta una serie di norme poste dal Garante della Privacy.

L'Azienda, poi avrebbe dovuto comunicare la decisione sul tema dell'assorbimento, entro i limiti degli incrementi del minimo salariale derivante dal rinnovo del contratto delle TLC, del salario erogato in maniera unilaterale.

Le OOSS peraltro avevano già espresso la loro posizione sull'assorbimento nel comunicato del 23 dicembre con diffida a tagli salariali pena la proclamazione di uno sciopero a valenza nazionale.

L'Azienda in apertura del confronto ha lasciato intravedere la possibilità di superamento delle divergenze residue sulla bacheca elettronica, la disponibilità ad un coordinamento rsu efficace nei numeri con disponibilità a convocare tutte le RSU in occasione di rilevanti momenti d'informativa (3/4 volte l'anno), la disponibilità ad effettuare i passaggi da 5° a 6° livello prima del termine ultimo di luglio stabilito negli accordi d'armonizzazione.

Sul nuovo sistema di sicurezza informatica a protezione degli assets aziendali, gestito in Svezia dal Security Monitory Center, l'Azienda ha manifestato la volontà di pervenire ad un accordo che sulle linee tracciate dalla legislazione vigente realizzi un bilanciamento degli interessi Ericsson/lavoratori.

Sul tema dell'assorbibilità degli incrementi dei minimi salariali derivanti dal rinnovo del CCNL delle TLC l'Azienda ha manifestato la determinazione di corrispondere a tutti la "Una tantum", di non intaccare i SINA (Superminimi Individuali Non Assorbibili) e di recuperare gli incrementi dal salario unilateralmente corrisposto ai livelli 7 e 7Q.

Tutto giustificato attraverso la necessità di tenere sotto controllo i costi nel momento attuale in cui si sta avendo sul settore delle TLC l'impatto ritardato ma incisivo della crisi economica generale.

Le OOSS pur ritenendo possibile il raggiungimento di un'ipotesi d'accordo sui temi in discussione vista la determinazione dei rappresentanti aziendali a non voler corrispondere, di fatto, gli aumenti contrattuali alla generalità dei dipendenti, a seguito anche alla sollecitazione delle RSU presenti, valutavano l'impossibilità di proseguire il confronto e di dare seguito a quanto preannunciato con comunicato del 23 dicembre

proclamando 4 ore di sciopero a fine turno per la giornata del 20 gennaio 2010 per le attività non soggette alle limitazioni imposte dalla legge 146

e

apertura delle procedure di legge per quelle attività ex ENSI che sono vincolate dalle disposizioni a tutela del diritto di sciopero.

La gravità della decisione aziendale sta che essa non solo impatta su questioni di principio vanificando, di fatto, la contrattazione di primo livello negando il recupero salariale legato all'andamento dell'inflazione, ma sta anche nel fatto che essa impatta su un rilevante numero di lavoratori (circa 2500 su 3600 totali) lasciando intravedere una disinvolta politica meritocratica.

Alla ripresa del confronto non si potrà non tener conto di tale situazione affrontando con decisione tutte le questioni aperte in tema di Premio di Risultato e il superamento delle diversità di trattamenti derivanti dalla fusione di diverse aziende.

Le OOSS e le RSU infine si sono impegnate anche attraverso le strutture territoriali a dare sostegno a tutti i lavoratori che intendessero sia mettere in mora l'azienda sia intraprendere azione legale.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

SLC-CGIL FISTel-CISL UILCOM-UIL